

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento ha la finalità di accompagnare la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come da **circolare MIUR del 14/09/2021 SNV che titola «Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)»**

Quest'anno la nota richiama alla revisione del documento per la prossima triennalità 2022/25 ripresentando le sezioni in cui articolarlo come già indicato dalla **Nota Ministeriale n°17832 del 16 ottobre 2018 «Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)»**.

In tal senso si rende effettivo il diritto - dovere delle famiglie di conoscere e condividere i percorsi formativi proposti e di scegliere con consapevolezza e libertà la scuola per i propri figli, potendo analizzare e valutare le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno, che in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR.

Ciascuna scuola dell'infanzia predispone, condivide ed attua un Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che, con riguardo al triennio di riferimento, esplicita annualmente i contenuti della proposta e dei percorsi didattici da realizzare nel corso dell'anno scolastico.

Sulla base delle normative e delle disposizioni richiamate in precedenza, la nostra scuola dell'infanzia indirizza il PTOF promuovendo:

- **il pieno sviluppo della persona umana**, per contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini;
- **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative;**
- **il superamento di ogni forma di discriminazione**, a partire da quelle derivate dalla formazione di pregiudizi e stereotipi basati sulla differenza di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- **l'accoglienza e l'inclusione**, predisponendo una programmazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno (es: le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e i disagi socio culturali ed economici);

- **la valorizzazione della pluralità delle culture** familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- **lo sviluppo delle competenze:** i bambini arrivano a scuola con bagagli ricchi e variegati di esperienze cognitive ed emotive che si arricchiranno attraverso il gioco e l'apprendimento e che la scuola saprà veicolare favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- **la partecipazione attiva delle famiglie:** negli Organismi di partecipazione previsti dal Regolamento (Consiglio di Scuola, Associazione dei genitori).
- **LE FAMIGLIE:** sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una rete di comunicazioni e di condivisione della responsabilità educativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) esprime l'identità della scuola, ispirata ai valori umani, cristiani e costituzionali e nasce in risposta ai bisogni dei destinatari (adulti- educatori e bambini-educandi) al fine di un'educazione fondata sulla persona.

Fa riferimento alla Costituzione Italiana (art. 30 e 38), alla Dichiarazione dei Diritti del Bambino, agli Orientamenti per le Scuole dell'Infanzia (1991-2004-2006-2009), alle Indicazioni Nazionali e alle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia.

La nostra Scuola dell'Infanzia è una **SCUOLA PARITARIA**.

La Legge definisce “Scuole Paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n° 62 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla Legge medesima.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle indicazioni nazionali.

Il piano è stato stilato dal Collegio Docenti in data 14 dicembre 2021 e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio nella seduta del 14 dicembre 2021. Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 29

dicembre 2021

Il piano è pubblicato sul sito web della scuola

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Natura giuridica e gestionale

La nostra scuola dell'infanzia paritaria **Fondazione Asilo Infantile Emma Macchi Zonda** con sede in Via E.Macchi Zonda,40 21100 VARESE è gestito da un Consiglio di Amministrazione in carica per quattro anni e composto da cinque Consiglieri.

Cenni storici

L'asilo Infantile *Emma Macchi Zonda* di Biumo Inferiore (Castellanza di Varese) fu fondato da *Silvio Macchi* in onore e a perenne memoria della compianta consorte *Emma Zonda* ed ha acquisito personalità giuridica con Regio Decreto dell'8 ottobre 1914.

L'asilo inizialmente aveva lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente, nei giorni feriali, i bambini poveri di ambo i sessi di Biumo Inferiore, Castellanza di Varese, dell'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale, religiosa e civile, nei limiti consentiti dalla loro età. Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri, potevano essere ammessi anche i bambini non poveri, nei limiti della potenzialità di bilancio o attraverso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio d'Amministrazione.

La Scuola Materna E.Macchi Zonda, Ente Morale I.P.A.B. svolge la sua

attività dal 1917; insieme a nove Scuole Materne Enti Morali e a quattro Scuole Materne Comunali costituisce il Consorzio tra le Scuole Materne del Comune di Varese dal 1967. Ai sensi dell'articolo 3 della L. R. del 1/ 2003 l'Asilo Infantile Emma Macchi Zonda si trasforma da I.P.A.B in Fondazione senza scopo di lucro.

L 'attività della scuola “Asilo Infantile Emma Macchi Zonda” di Biumo Inferiore, iniziata nel lontano 1914 continua ancora oggi il suo percorso educativo facendo riferimento all'insegnamento di San Giovanni Bosco preziosa eredità lasciataci dalla presenza novantennale delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice.

La nostra scuola è una **scuola paritaria** convenzionata con il Comune di Varese ed inserita territorialmente nel rione di Biumo Inferiore, all'interno della Comunità Pastorale “*B. Samuele Marzorati*” di cui fanno parte le parrocchie di Biumo Inferiore, Biumo Superiore, S. Fermo e Valle Olona. Essendo autonoma e di ispirazione cristiana, promuove un'educazione nel rispetto dei valori di ciascun individuo e collabora con le famiglie nel delicato compito di educare e formare il bambino, salvaguardandone i diritti fondamentali. La scuola, inoltre è d'ispirazione cristiana e aderisce alla F.I.S.M. di Varese. La progettazione educativa e didattica è basata sul testo delle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO del Ministero della Pubblica Istruzione

Le Indicazioni propongono una serie di suggestioni pedagogiche e culturali che intendono comunicare un'idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale le comunità scolastiche hanno, necessariamente, avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curriculum di ogni scuola ma anche delle stesse Indicazioni nazionali.

Le indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in Parlamento Europeo e da Consiglio dell'unione Europea (2006/2007)

Lo sviluppo di queste competenze è uno degli obiettivi per rafforzare la qualità dei sistemi scolastici

Queste competenze sono essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e consapevole e per l'occupazione futura.

Le competenze chiave sono:

- Comunicazione nella madre lingua (competenza alfabetica funzionale)
- Comunicazione nelle lingue straniere (competenza multilinguistica)
- Competenza in matematica e competenze di base in scienze e

tecnologia

- Competenza digitale
- Imparare ad imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)
- Competenza sociale e civiche (competenza in materia di cittadinanza)
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità (competenza imprenditoriale)
- Competenza ed espressione culturale (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)

Analisi del contesto socio culturale della situazione territoriale e sociale

Dal punto di vista urbanistico, il quartiere in cui la scuola è inserita si è dilatato nel corso degli ultimi anni, con aree di urbanizzazione residenziale. Alla popolazione preesistente da alcuni anni si sono aggiunti anche gruppi familiari extra comunitari, i cui figli sono inseriti nelle istituzioni scolastiche locali.

La vicinanza della città di Varese al confine svizzero dà la possibilità a tante famiglie di lavorare oltre confine; esse, pertanto, usufruiscono dei servizi di pre e dopo scuola, all'interno del nostro istituto.

Alla nostra scuola possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo i seguenti criteri:

- Hanno precedenza i bambini che frequentano la nostra Sezione primavera
- i bambini residenti nel Comune di Varese che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- i bambini residenti nel Comune di Varese che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno entrante
- bambini residenti in altri Comuni

Aperture sul territorio

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra scuola è possibile che vengano proposte specifiche attività con terzi in un'ottica di condivisione di responsabilità educativa formazione e crescita dei bambini, in rete con le scuole presenti sul territorio.

Questo garantisce una sempre più approfondita condivisione dell'organizzazione, dell'amministrazione, delle finalità e degli obiettivi educativi.

Attraverso la FISM e il Comune di Varese, al quale siamo legate in Convenzione con le altre scuole dell'infanzia paritarie, possiamo accrescere la qualità dell'Offerta Formativa, sviluppare la cooperazione tra le scuole, allargare a orizzonti più ampi su dibattiti pedagogici comuni e approfondire la formazione del personale attraverso corsi d'aggiornamento e un capillare lavoro di rete.

La nostra scuola collabora, oltre che con il Comune di Varese e la FISM, anche con la Comunità Pastorale, i Servizi Educativi del Comune di Varese, l'ATS Insubria di Varese, l'Associazione degli amici della scuola materna, l'Istituto Comprensivo VARESE1 e i vari servizi di Neuropsichiatria.

In base alla Progettazione Didattica annuale la nostra scuola collabora anche con dei professionisti esterni.

Composizione della Sezione Primavera

La sezione primavera nasce come progetto - ponte tra l'ultimo anno dell'asilo nido e la scuola dell'infanzia. Si tratta di un servizio educativo nato, per volere del ministro Fioroni, nell'anno scolastico 2007-2008 ed è in genere ospitato all'interno della scuola dell'infanzia, ma ha dei suoi spazi funzionali autonomi e specifici.

La nostra scuola ha accolto il bisogno del territorio, aprendo tempestivamente questo servizio, sfruttando i locali inutilizzati posti al primo piano, adeguatamente ristrutturati secondo le norme richieste sia dal Ministero che dalla Regione Lombardia.

Oggi la sezione primavera è costituita da due aule che possono accogliere rispettivamente 10 e 20 bambini, con rapporto educatrice-bambino 1-10, due aule ristoro con mobilio adatto all'età, una sala riposo per il momento della nanna pomeridiana, un locale servizi-igienici con due fasciatoi, piccoli water, vasini, vasche lavamani con doccette, una parte dell'ampio salone per l'attività psicomotoria, giardino esterno con giochi specifici per la fascia d'età. Il gruppo classe è costituito da pari, bambini che compiono i 24 mesi dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno solare. In questa fase è facilitata la nascita delle prime relazioni sociali, la crescita delle autonomie personali, l'apprendimento dei primi concetti logico-deduttivi e di vita quotidiana.

Composizione delle Sezioni della Scuola dell'Infanzia

La sezione è costituita da massimo 28 bambini. Ad essa è assegnata un'insegnante, alla quale può aggiungersi un insegnante di sostegno in presenza di bambini disabili.

Di norma la composizione della sezione è eterogenea per fasce d'età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.

In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche... i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee per età.

LE SCELTE STRATEGICHE

L'idea di bambino, l'idea di educazione integrale della persona, di apprendimento, l'idea di scuola inclusiva

I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido o alla sezione primavera, hanno imparato a muoversi, ad entrare in contatto con gli altri.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche le diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli educativi.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di routine, di scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere tutte le potenzialità di tutti i bambini che esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni attraverso nuovi linguaggi.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

La scuola si propone come...

- luogo di vita del bambino;
- luogo di crescita e di arricchimento personale, diverso e complementare rispetto a quello familiare;
- termine di confronto esperienziale;
- opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale;
- luogo di gioco;
- luogo di formazione comunitaria in continuità sia con la sezione primavera interna che con le scuole primarie limitrofe

Metodologia dell'esperienza

Nella Scuola dell'Infanzia si apprende attraverso l'esperienza e l'esplorazione. I bambini imparano giocando, apprendono nel fare le cose, devono vivere in prima persona la realtà per poterla conoscere.

L'esperienza diventa uno stimolo alla curiosità e alla conoscenza della realtà. L'apprendimento basato sull'esperienza comporta strategie didattiche appropriate, dove vengono coinvolti i bambini in modo attivo, ne sono un valido esempio le attività laboratoriali.

I bambini conoscono facendo, immergendosi nelle esperienze con tutto il corpo.

Giocando si può sbagliare senza sentirsi sminuiti e imparare dai propri errori. I bambini si interessano se noi diamo importanza a ciò che fanno.

Laboratori

I laboratori nella Scuola dell'Infanzia sono i "luoghi del fare", per questo vanno valorizzati, in quanto i bambini imparano facendo.

Per laboratorio si intende un insieme di esperienze che consentono al bambino di acquisire nuove competenze e conoscenze.

Sono esperienze caratterizzate dall'uso di diversi linguaggi (corporei, grafici) e di materiali, strumenti e modalità di lavoro differenziate.

Il laboratorio permette di acquisire e di produrre conoscenze per sviluppare nuove competenze.

In questa prospettiva, l'azione educativa e didattica si sofferma sul "fare" allo scopo di rendere i bambini consapevoli delle esperienze di apprendimento che vivono.

La metodologia laboratoriale favorisce:

- -il fare produttivo
- -la relazione personale
- -la cooperazione tra bambini e insegnante
- -la strutturazione ludiforme dell'attività.

I bambini mediante il loro "fare insieme" rafforzano la loro identità, la loro autonomia e le loro competenze.

I laboratori offrono molteplici esperienze, valorizzano i vari materiali, strutturati

e di recupero, che i bambini possono riconoscere nell'esperienza quotidiana. Nel laboratorio si può esplorare, interagire, animare e valorizzare ogni scoperta e conoscenza dei bambini, per questo è molto importante. Il laboratorio permette al bambino di essere libero e creativo, lo aiuta nello scoprire nuove abilità e nell'acquisire nuove abilità che diventeranno competenze.

Finalità della scuola

La Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo - educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e di socializzazione, intenzionalmente organizzato per i bambini di questa fascia d'età. Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

Per questo si propone di:

- Rafforzare l'IDENTITA' adoperandosi affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.
- Rafforzare l'AUTONOMIA facendo in modo che i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte autonome e rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri, con il diverso da sé, con il nuovo.
- Sviluppare le COMPETENZE consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive con l'impegno delle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà, potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche.
- Sviluppare il SENSO DELLA CITTADINANZA educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro.
- Promuovere l'EDUCAZIONE INTEGRALE della personalità dei bambini e delle bambine, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente

naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Promuovere un RAPPORTO DI RELAZIONE con l'insegnante che avrà, come metodo, l'obiettivo di fare nascere nel bambino le domande alle quali poi riceverà le relative risposte.

Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione

La presenza di insegnanti motivate, attente ai bambini, è un fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di:

- ascolto
- accompagnamento
- capacità di comunicare
- capacità di entrare in relazione con il bambino ed il suo mondo
- capacità di osservazione del bambino.
- consapevolezza che per educare occorre essere permanentemente educati

La professionalità delle insegnanti si esprime anche attraverso il lavoro collegiale, la formazione continua, la riflessione sul proprio lavoro educativo – didattico e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

La risposta progettuale della nostra scuola Proposte formative didattiche

Ogni momento formativo - didattico trascorso nella nostra scuola ha un preciso valore educativo e come tale va considerato: sia dalle insegnanti, sia dai genitori che dal gestore.

La proposta educativo - didattica deve sempre mettere al centro il bambino ed il suo bene reale e su questo fondamentale obiettivo la comunità educante dovrà realizzare convergenze di scelte, di valutazioni, e coerenza applicativa. In quest'ottica, anche la nostra scuola, assicura corsi scolastici completi per bambini da due a sei anni: la scuola dell'infanzia è composta da quattro/cinque sezioni eterogenee (scelta compiuta dal corpo docente per favorire la socializzazione dei bambini) e da una/due sezioni primavera (dai 24 ai 36 mesi).

L'organizzazione della giornata ha come obiettivo di seguire i ritmi più consoni

al benessere del bambino, inserito in una più allargata dimensione sociale.

L'attività della scuola dell'infanzia non consiste solo con l'organizzazione dell'attività didattica ma si esplica anche in una accurata integrazione con i momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove anche i momenti di routine (ingresso, pranzo, cura del corpo, riposo...) offrono la possibilità di nuove esperienze e sollecitazioni.

L'apprendimento avviene favorendo i momenti di esplorazione, la possibilità di fare esperienze, di entrare in contatto con la realtà e di giocare. Attraverso il gioco i bambini raccontano, si esprimono, scoprono, creano relazioni, rielaborano in modo creativo le esperienze vissute.

Insegnamento della religione cattolica

L'educazione religiosa nell'età dai 3 ai 6 anni risponde al bisogno del bambino di coltivare la parte di mistero già presente in lui di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra dei cieli per arrivare a scoprire l'esistenza di un Dio Creatore e di un Dio Padre che vuol bene a tutti e dimostra il Suo Amore donando all'uomo il creato, la vita, e suo figlio.

La nostra scuola, di ispirazione cattolica, che ha come riferimento fondata sul Metodo Salesiano di San Giovanni Bosco, accoglie in pieno questo bisogno e mette al centro il bambino e si attiva per dare una risposta concreta alle sue domande.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) discende dal Concordato fra lo Stato e Italiano e la Chiesa cattolica (Legge n. 121/1985), secondo il quale si prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano riservate lezioni settimanali.

Tutte le insegnanti di sezione della nostra scuola sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica.

Ogni anno frequentano un corso di formazione obbligatorio indetto dalla Curia di Milano

Educazione alla cittadinanza

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*".

- Decreto Ministeriale 774 "*Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)*" (miur.gov.it) del 4 settembre 2019., con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della

consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

“QUESTI BAMBINI NASCONO DUE VOLTE. DEVONO IMPARARE IN UN MONDO CHE LA PRIMA NASCITA HA RESO PIÙ DIFFICILE. LA SECONDA DIPENDE DA NOI, DA QUELLO CHE SAPREMO DARE. SONO NATI DUE VOLTE E IL PERCORSO SARÀ PIÙ TORMENTATO. MA ALLA FINE ANCHE PER NOI SARÀ UNA RINASCITA”

(G. Pontiggia, “Nati due volte”)

Per ciascun bambino disabile viene predisposto, come previsto anche dalle recenti *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (nota del 15 giugno 2020 n°1041), del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Noi insegnanti facciamo riferimento al P.E.I. per individuare le attività educative da proporre ad ogni bambino e comprendere il livello di sviluppo raggiunto. Il nostro stile educativo è fondato

sull'osservazione, sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente e sull'intervento indiretto e di regia.

La nostra scuola, sulla base del DM 27/12/2012 e della CM 8/3/2013, elabora in Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'attenzione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

È un documento - proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica di progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico.

L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi

pedagogico -didattici effettuati nelle classi dell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Organizzazione

La nostra scuola offre questi servizi:

Sezione Primavera: il percorso dedicato ai bambini dai 24 ai 36 mesi è di tipo ludico- educativo, basato su una relazione profonda con l'adulto di riferimento e il gruppo dei pari.

Proponiamo ogni giorno attività differenti che stimolino la propria creatività, crescita, socializzazione, autonomia. Il gioco è il mezzo privilegiato con cui ogni bambino esplora e arriva a conoscere il mondo, ed è per questo che lo abbiamo scelto come base per il nostro progetto didattico - educativo.

Scuola dell'Infanzia: Il corpo docenti, nel rispetto delle **finalità**, dei **traguardi di competenza** e degli **obiettivi di apprendimento** in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ha ritenuto, dopo un'attenta osservazione, di rispettare l'unicità delle singole sezioni con le loro caratteristiche e dinamiche decidendo di mantenere comune l'Unità di Apprendimento ma lasciando all'insegnante la facoltà di scegliere le metodologie migliori per raggiungere gli obiettivi programmati

Oltre alle attività di sezione per gruppi eterogenei, i bambini escono (Covid permettendo) dal gruppo classe per lavorare con bambini di altre sezioni della stessa età. Questo favorisce una specificità d'intervento da parte dell'insegnante che si occupa del laboratorio.

Intendiamo dare spazio ai diversi processi di apprendimento, alla ricerca e alla scoperta. In base a queste importanti considerazioni, a seconda dell'età dei bambini e dei naturali bisogni, cerchiamo di privilegiare alcuni laboratori: manipolativo, creativo, artistico, lettura, musicale e scientifico.

Ulteriore contributo di qualità che la nostra scuola offre per lo sviluppo unitario del bambino è l'attività psicomotoria (Covid permettendo) che attraverso la mediazione corporea, il gioco e il divertimento aiuterà i bambini a sviluppare tutti i processi dell'apprendimento, a controllare ed esprimere consapevolmente sentimenti ed emozioni.

Ai bambini dell'ultimo anno vengono proposte attività laboratoriali finalizzate a sviluppare abilità linguistico - cognitive più adeguate all'età utilizzando come strumento operativo un quadernone a quadretti da un centimetro.

Scopo di questo progetto è aiutare loro a sviluppare, acquisire, consolidare i prerequisiti in preparazione alla scuola primaria.

Progetto Biblioteca

Per tutti i bambini della scuola è stata allestita una biblioteca interna con l'intento di accostare i bambini e le famiglie al piacere della lettura e all'uso quotidiano del libro stimolando in loro curiosità e fantasia.

Il progetto è gestito dalle insegnanti che si occupano di garantire, una volta alla settimana, la consegna e riconsegna di un libro a scelta del bambino da portare a casa per leggerlo con mamma e papà.

Questo spazio viene vissuto dai bambini stessi come luogo di conversazione, scambio e ascolto reciproco.

Uscite didattiche

Nel progetto educativo sono previste delle "uscite didattiche" che servono ad arricchire che ad ampliare, attraverso il metodo dell'osservazione diretta sul campo, quanto appreso a scuola.

Le nostre uscite vengono effettuate sul territorio nei dintorni della scuola, i bambini raggiungono la meta a piedi.

Qualora l'uscita preveda l'utilizzo di autobus e l'accesso ai luoghi che necessitano biglietto d'ingresso, le quote relative saranno a carico delle famiglie.

Legami educativi a distanza (LEAD)

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini a scuola.

Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità e di gioco.

L'opportunità che la nostra scuola ha messo in atto, per contrastare questo rischio di privazione di relazioni prolungate, è stata quella di mantenere il rapporto scuola- famiglia attraverso i canali social collegandoci settimanalmente con ogni classe sulla piattaforma zoom.

Ciascun insegnante ha preparato una piccola e semplice attività da svolgere con i propri bambini

«...Maestra, lo so che siamo in vacanza, ma posso videochiamarti se

mi prende la tristezza?

Tu dici che c'è sempre un motivo per ridere... E che lo dobbiamo cercare.

Ti vedo e mi passa tutto...»

Le sezioni

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti procede alla formazione delle sezioni valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori. l'età, la differenza di genere, la multiculturalità, gli specifici bisogni educativi del singolo e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascun

Inserimento

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per bambini e famiglie. La nostra scuola dell'infanzia supporta i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini.

L'inserimento avviene nel mese di settembre, con tappe graduali concordate assieme alle insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino.

L'inserimento dei bambini alla sezione primavera avverrà in maniera graduale per tutto il mese di settembre.

In questo periodo (Covid permettendo) verranno accompagnati dai genitori che rimarranno con loro per tutto il tempo scuola dei primi due/tre giorni.

Per i tutti bambini iscritti alla scuola dell'infanzia le insegnanti gli dedicheranno esclusivamente i primi due giorni di scuola.

È l'occasione per permettere loro di vivere un inserimento sereno in un ambiente più raccolto

Continuità

La continuità è una delle scelte d'integrazione che caratterizza, ormai in modo decisivo, la scuola nostra dell'infanzia.

All'interno della nostra struttura sono presenti due classi di sezioni primavera con le quali si sviluppa annualmente un progetto di continuità. Questo progetto parte dalla valorizzazione di alcuni momenti salienti dell'anno scolastico tra i bambini di 2-3 anni e quelli della materna condividendo tra l'altro occasioni importanti come le feste e dal mese di aprile a giugno

svolgendo incontri specifici dedicati all'esplorazione del nuovo ambiente, alla conoscenza delle future insegnanti e dei futuri compagni.

La continuità con la scuola primaria è favorita dalla vicinanza con alcune scuole presenti sul territorio.

Infine nel mese di giugno le insegnanti delle scuole primarie prendono contatti per un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

I momenti significativi della nostra scuola sono...

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, come richiamato da ultimo dalla Circolare MIUR prot. n. AOODPIT n. 1972 dd. 15/09/2015, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli. (Covid permettendo)

In tal caso la nostra scuola organizza situazioni formali e informali di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

- **open day:** nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare le scuole in più occasioni, in funzione della futura scelta;
- **incontri informativi** con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- **assemblea plenaria di inizio anno** per illustrare alle famiglie il Progetto didattico dell'anno scolastico in corso.
- **Assemblea di sezione:** viene fatta a metà anno scolastico.
In questa occasione le insegnanti raccontano ai genitori l'andamento della classe e i progetti che sono stati sviluppati fino a quel momento.
- **colloqui individuali,**
- **Feste: (Covid permettendo)** la nostra scuola propone molti momenti di aggregazione con i genitori in concomitanza con i momenti significativi dell'anno e della famiglia (Nonni; Natale; festa della famiglia; festa del papà; festa della mamma; fiaccolata e festa di fine anno)
- **Momenti di formazione per i genitori:** tenuti da esperti esterni
- **Momento di restituzione e saluto con i genitori** della sezione primavera e dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nel mese di giugno.

° **Gli spazi interni ed esterni della nostra scuola:**

Quattro sezioni di scuola dell'infanzia e due di sezione

primavera

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono formate da bambini di fasce di età eterogenee.

Le sezioni della sezione primavera sono formate da gruppi omogenei per età. Tutte le sezioni sfruttano tutti gli spazi possibili e li strutturano in: angolo costruzioni, angolo gioco simbolico, angolo lettura, angolo attività espressive, per dare libertà di scelta nei giochi ai bambini e consentire anche attività didattiche.

Sala nanna

La nostra scuola dà la possibilità per i bambini più piccoli di uno spazio per il riposo pomeridiano.

Sale per i laboratori

Nella nostra struttura sono presenti due sale per fare dei laboratori con i bambini divisi per fasce di età.

Cucina interna

Da sempre la nostra scuola vanta di una cucina interna con una cuoca specializzata che prepara giornalmente i pasti per i nostri bambini seguendo un menù approvato dall'ASST e stilato seguendo le nuove indicazioni della Regione Lombardia.

Inoltre la nostra scuola è dotata di un salone molto ampio per il gioco libero e guidato con angoli attrezzati (cucina, bambole, costruzioni, macchinine, animali, gioco da tavolo, libri mercatino e gioco del falegname)

Un ampio giardino attrezzato con giochi a norma adeguati all'età (3 – 6 anni). Il giardino è dotato di teli che lo rendono ombreggiato anche nei mesi molto caldi per permettere così ai bambini di poterlo sfruttare in tutti i mesi dell'anno.

Analisi delle risorse umane

Nella nostra Scuola dell'Infanzia operano:

- Una direttrice/coordinatrice
- Una Insegnante per sezione di scuola dell'infanzia e sezione primavera
- Due o più insegnanti di sostegno
- Due insegnanti per il pre e dopo scuola
- Un'impiegata amministrativa

- Una cuoca
- Due ausiliarie

La Direttrice e le Insegnanti sono in possesso dei titoli richiesti dal Ministero dell'Istruzione

(legge per la Parità Scolastica 62/2000) e annualmente partecipano a corsi di aggiornamento e formazione. Tutto il personale docente partecipa a riunioni collegiali con cadenza quindicinale.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico segue le direttive Regionali. Viene approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Amministrazione, reso noto durante l'assemblea plenaria e pubblicato sul sito della scuola. La scuola è aperta dalla prima decade di settembre al 30 giugno. Ogni anno la scuola propone una sezione estiva che si attiva al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

Il calendario annuale delle chiusure scolastiche segue le disposizioni dei Servizi Comunali e Regionali di materia competente in merito.

In allegato il calendario dell'a. s. 2021-2022

Orari

La scuola dell'infanzia funziona nei giorni feriali escluso sabato e festivi.

La scuola è aperta dalle ore 7,30 del mattino fino alle 17,30, dal lunedì al venerdì

La scansione giornaliera della scuola dell'Infanzia risulta così programmata:

Pre scuola: 7.30/ 9.00 (con ingresso consentito fino alle 8.45)

Entrata e accoglienza: 9.00 / 9.15

Attività didattiche: 9.30 / 11.30

Pranzo: 11.45 / 12.30

Nanna (per i bimbi di 3 anni): 12.45 / 14.45

Gioco libero e igiene personale: 12.40 / 14.00

Attività pomeridiane: 14.00 / 15.00

Le uscite previste sono:

1° uscita: 13.15 / 13.30

2° uscita: 15.15 / 15.30

Dopo scuola: 15.30/ 17.30

La scansione della Sezione Primavera è la seguente:

Pre scuola: 7.30/ 9.00 (con ingresso consentito fino alle 8.45)

Entrata e accoglienza: 9,00/9,15

Merende e canzoni: 9,15/9,50

Igiene personale: 9,50/10,15

Attività didattiche: 10,15/11,15

Gioco libero: 11,15/11,30

Pranzo: 11,30/12,15

Igiene personale: 12,15/12,45

Nanna: 12,45/14,45

Igiene personale: 14,45/15,00

Le uscite previste sono:

1° uscita: 12.15 / 12.30

2° uscita: 15.15 /15.30

Dopo scuola: 15.30/ 17.30

Organi collegiali

Nella nostra scuola sono attivati, ai sensi della lettera C, comma 4, articolo unico della legge n.62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

Consiglio di intersezione

Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; il presiede e la coordinatrice.

Sono momenti di confronto e organizzazione su tutto quello che viene proposto dalla scuola.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Coordinatrice. Stende la progettazione annuale, verifica l'andamento generale dei bambini, organizza le attività che vengono svolte nel corso dell'anno. Sono anche previsti brevi interventi del Presidente per focalizzare argomenti specifici.

Assemblea dei genitori

Formata da tutti i genitori iscritti alla scuola, da tutte le docenti e dalla coordinatrice.

Viene effettuata una volta all'anno all'inizio di ogni anno scolastico.

Vengono informati i genitori sul tema della progettazione annuale, su tutte le attività scolastiche ed extra scolastiche.

Assemblea di sezione

Sono momenti di confronto di condivisione tra scuola e famiglia sull'andamento della sezione.

Vengono svolte nel corso dell'anno (circa due per anno) sono presenti: insegnante di sezione, genitori della sezione e coordinatrice.

ORGANIZZAZIONE

In questo periodo di pandemia abbiamo ripensato a livello pedagogico – didattico una nuova scuola e una nuova idea di bambino:

“L'idea di scuola che caratterizza il nostro Sistema è un'idea di scuola che sa

mettersi al servizio delle possibilità di divenire di ciascun bambino e che, oggi più che mai, è chiamata a guardare alla famiglia come risorsa e come realtà con la quale interagire in modo costruttivo e insieme alla quale dare concretezza a quel progetto educativo che fonda la scuola stessa. Una scuola capace di fare tesoro di quell'alleanza con la famiglia e alla quale dare continuità in un dialogo costruttivo che parte dall'ascolto reciproco.

La cura della relazione e degli apprendimenti assume, nella nostra scuola dell'infanzia, la dimensione di uno spazio di crescita e di sviluppo intenzionalmente progettato con metodologie, strumenti, chiavi di lettura che sono distintivi e insostituibili, divenendo luogo dove quella cura si fa progetto attento e professionale per permettere a ciascuno e a tutto il gruppo di esprimere il meglio di sé, di scoprire e coltivare i propri talenti e di imparare a farne dono per gli altri.

È in quest'ottica che abbiamo ripensato al lavoro nelle sezioni e ai progetti educativi – didattici in questo periodo di pandemia.

Infatti la nostra progettazione didattica si è basata sulla narrazione di fiabe/storie per aiutare il bambino a superare le situazioni che creano in lui dubbi e paure, ha bisogno di conoscere sé stesso e il complesso mondo in cui vive, La narrazione è una pratica sociale ed educativa che da sempre risponde a molteplici e complesse funzioni: dal “fare memoria” alla condivisione di esperienze collettive, dall'apprendimento al puro intrattenimento.

Come suggerito dal “Piano scuola 2020-2021” e Piano scuola 2021-2022 *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22”* del Ministero dell'Istruzione abbiamo creato delle sezioni “bolla” dove i bambini si sono ritrovati con la propria insegnante e i compagni che avevano già condiviso un cammino prima della chiusura prolungata della scuola.

Questa nuova modalità è stata un'esperienza positiva per i bambini in quanto ha rafforzato e consolidato le amicizie tra di loro e potenziando la condivisione.

PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

Essere scuola significa condividere con i genitori la responsabilità di quel bambino che ci è affidato. Da ciò deriva la corresponsabilità educativa che non si identifica con un mero adempimento, ma con la condivisione di sguardi e significati al fine di trasmettere al bambino un'idea unitaria di sé stesso e del mondo. Per questo motivo abbiamo pensato di rendere partecipe la famiglia in questo particolare momento in cui non si può vivere direttamente la vita della scuola mostrando loro periodicamente le fotografie delle esperienze fatte sul territorio e dei cartelloni affissi alle pareti dell'ingresso e delle classi.

A conclusione di ogni Unità di Apprendimento allegheremo alla stessa tutti i lavori che i bambini avranno svolto in quel periodo e le foto.

“ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA”

Si prefigge l'organizzazione di eventi (Covid permettendo) allo scopo di raccogliere fondi per contribuire alle piccole necessità di una buona gestione.

“GRUPPO VOLONTARI”

È composto da un gruppo di genitori e nonni, che si rinnova ogni anno e che ha a cuore la cura dell'ambiente, il gusto del bello e il senso della gratuità, fattori fondamentali dell'esperienza educativa.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZINE

Valutazione e documentazione del percorso formativo

La documentazione del percorso di crescita del bambino ha il significato di fare memoria, di lasciare tracce e condurre alla riflessione da parte degli adulti e dei bambini stessi per rendere visibili le modalità, i processi di maturazione e la possibilità di leggere i progressi dell'apprendimento del singolo e del gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo, ha il valore di accompagnare, descrivere e documentare, non classifica e non giudica il percorso del bambino in quanto ha come scopo di orientare, esplorare ed incoraggiare il suo sviluppo in tutte le potenzialità. Il Collegio Docenti mette anche in atto l'autovalutazione al fine di operare continui miglioramenti nelle attività e nei processi educativi.

Rispetto a quello sopra citato sulla valutazione e sulla documentazione gli strumenti che vengono utilizzati nella nostra scuola sono i seguenti.

- Verifiche mensili dell'andamento dell'Unità di Apprendimento durante il collegio docenti
- Profilo personale stilato dall'insegnante di sezione durante i tre anni di frequenza del Bambino

EMERGENZA COVID-19

Nella nostra scuola si seguono tutte le indicazioni definite dalle linee guida per la riapertura dei servizi per l'infanzia dall'istituto superiore della sanità in merito al contenimento del virus Covid-19, tutto riassunto nel PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID-19 SCOLASTICO

Le misure adottate per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nella nostra scuola sono le seguenti:

Protocollo sanitario stilato dalla nostra Responsabile della sicurezza per tutto il personale della scuola, informativa e patto di corresponsabilità consegnato e debitamente firmato dai genitori e dal gestore e riconsegnato a scuola.

È necessario garantire il distanziamento previsto e il minor rischio di contatto tra famiglie diverse. Quindi, accoglienza e ricongiungimento avvengono con tempi certi e scaglionati, sia al momento dell'entrata sia al momento dell'uscita. I bambini devono essere accompagnati e ritirati dai genitori fuori dalla scuola, senza che questi ultimi accedano al suo interno.

All' ingresso un operatore della scuola misura la temperatura corporea ad adulto e bambino. Durante l'accoglienza e il ricongiungimento, la nostra scuola, che ne ha possibilità, ha creato accessi differenziati con una diversificazione oraria tra le diverse sezioni.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge in oggetto, relativamente alla Certificazione Verde (GREEN PASS), Vi riporto quanto contenuto nello stesso:

Art. 1 comma 2.

*Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, **chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui all'articolo 9-ter e al comma 1 del presente articolo, deve possedere ed e' tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti.***

Art.3.

La misura di cui al comma 2 non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Per quanto sopra il Green pass deve essere richiesto e verificato (con le modalità già definite) a tutti coloro che accedono alla scuola per qualsiasi motivo quindi:

- genitori
- manutentori
- aziende in appalto (es.gestione mensa)
- consulenti
- ecc

ALLEGATI

- Statuto della Fondazione
- Regolamento interno
- Progetto Educativo
- P.A.I.
- Progettazione Annuale
- Calendario Scolastico

Per il Collegio Docenti
d'Amministrazione

La coordinatrice
Cristina Bottelli

Per il Consiglio

Il Presidente
Natale Orlandi